TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2556_008**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Chiarissimo e dolce Amico,

Dalla Redazione della Rivista Euganea
a dì 10 febbrajo 1857.

Fin dall'autunno del passato anno io Le, anzi ti che il Lei proprio lo abborro, spedii una mia, che tu non riscontrasti. In quella io ti pregavo di alcuni tuoi Versi per la Strenna Italiana, di mandare a spasso il Lei, di ricordarti talvolta di me, che sempre ti tengo al cuore.

Ora hai a sapere che, lungi dal saperti male pel ~~mio~~ tuo silenzio, fui sempre, ma invano, in cerca di Carlino per avere da Lui il tuo indirizzo, e questa mia ~~indo...~~ ignoranza mi valga a scusa se prima d'oggi non ti raccomandai la tua collaborazione alla nostra Rivista, e s'oggi soltanto ti spediscono i Redattori i numeri usciti; sicchè, cortesissimo qual sei, non adontarti di questa innocente tardanza, ma ajuta col farti associati e col tuo fervido ingegno il nuovo giornale. I tuoi versi ci saranno carissimi; e chi non apprezza i maschi versi del Nievo? - ma più care ancora ci torneranno le prose, perchè di versi e anche buoni la Redazione n'ha per ora a ribocco.

Senti, caro Ippolito, m'ami davvero? Non scrivere più Angeli di bontà: quella tua Moropina, che è mia delizia ed ho sempre in bocca, ha fatto in-

gelosire la mia fidanzata, che teme ch'io la
posponga ne' miei affetti a quella tua genti-
lissima; per uscire di celia ti dirò schiettamente
che il tuo libro l'ho letto 3 volte e ne vo inna-
morato, soltanto non intendo bene il carattere
del Zorniani, che impalmando volontario la
Morosina, cerca ogni mezzo per esser bello, coda
che fa alle pugna coll'affetto sincero che porta
l'inquisitore alla figliuola - così non mi vanno
alcuni latinismi: *fue* per disse, *lote* ecc. Scusa s'io,
moschino letterario, oso levarmi a tuo giudice; ma
se non ti esponeva alcun che, che non mi garba, forse
avresti avuto in conto di complimento quello ch'era
un giudizio del cuore.

Segui correggendo la tua via, ricordati di me, ed amami
come sei riamato

Del tuo Aff. Amico
Leonardo Anselmi

ms 2556/8

Chiarissimo e dolce Amico,

Dalla Redazione della Rivista Euganea
a dì 10 febbrajo 1837

Fin dall'autunno del passato anno io Le, anzi ti che il Lei proprio lo abborro, spedivo una mia, che tu non riscontrasti. In quella io ti pregavo di alcuni tuoi Versi pella Strenna Italiana, di mandare al spasso il Lei, di ricordarti talvolta di me, che sempre ti tengo al cuore.

Ora hai a sapere che, lungi dal saperti male pel ~~mio~~ tuo silenzio, fui sempre, ma invano, in cerca di Carlino per avere da Lui il tuo indirizzo, e questa mia ~~indegna~~ ignoranza mi valga a scusa se prima d'oggi non ti raccomandai la tua collaborazione alla nostra Rivista, e s'oggi [illegible] Redattori i numeri usciti.